

E venne il sospirato diploma...

Pubblicato: Domenica 4 Luglio 2004

✖ Cinque anni della vita di 271 ragazzi e ragazze, cinque anni dei più formativi, di quelli che sarà difficile scordare. Il riassunto di quegli anni di studio e di interrogazioni, di compiti in classe e di segretissime bigiate, di amori e di litigi, erano i diplomi che l'ITC Tosi di Busto Arsizio ha consegnato ieri con una cerimonia imponente, festosa ed affollata, giunta ormai alla quinta edizione. Il preside Benedetto di Rienzo, alla guida dell'istituto da ben 25 anni, ha ringraziato i ragazzi per il loro impegno e ha ricordato un anno scolastico pieno di attività extracurricolari, dal teatro alle certificazioni di lingua straniera (inglese, tedesco, francese), alla visita a Montecitorio e all'udienza al Quirinale della 5a LA... L'assessore Ruffinelli si è detta orgogliosa dell'ITC Tosi a nome dell'amministrazione comunale. L'assessore provinciale Giangiacomo Longoni, dopo aver ricordato che la Provincia sta progettando la riqualificazione complessiva dello stabile scolastico, ha voluto complimentarsi per la bella manifestazione in stile anglosassone, e ha detto ai ragazzi: "Avete vissuti gli anni più belli da ricordare. Ora, qualsiasi cosa farete, ricordatevi che la cosa più importante è la famiglia, la vostra e quella che vi farete. La vostra scuola è motivo d'orgoglio per la Provincia". Breve intervento anche da parte del dirigente regionale del ministero della Pubblica Istruzione Marisa Valagussa, che ha citato "anni di lavoro" da parte di tutti come il fondamento di giornate come queste. Prima della consegna dei diplomi, il preside Di Rienzo ha ripreso la parola per consegnarne uno honoris causa al collega e amico di una vita Luciano Brogonzoli, preside dell'ITCG Fermi di Verbania e vicepresidente della Banca Popolare di Intra. Poi è venuto il gran momento: la consegna dei diplomi ad appello nominativo, con la menzione dei titoli extracurricolari per le lingue straniere e l'uso del computer, dei 100/100 e delle lodi, in un oceano di applausi. Molti gli assegni di studio concessi da vari sponsor, privati e istituzionali, a vari diplomati. Tra di essi, in particolare, una ragazza il cui padre è mancato pochi giorni fa, subito dopo aver avuto l'ultima gioia di saperla diplomata con il massimo dei voti: la LIUC di Castellanza ha garantito che, dato il merito, le darà piena possibilità di proseguire gli studi presso uno dei propri corsi di laurea anche nella disagiata situazione familiare che si è venuta a creare.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it